



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-04891 DEL DEPUTATO CASU ED ALTRI (res. n. 471 del 24 aprile 2025)

R I S P O S T A

Con riguardo allo stato di avanzamento dei progetti di digitalizzazione della giustizia ed alla stabilizzazione delle figure professionali degli operatori *data entry*, si riferisce quanto segue.

In apertura si rimarca che la digitalizzazione della giustizia è un processo a lungo termine che presuppone un cambiamento culturale e, come tale, richiede un approccio complesso che abbraccia vari ambiti di intervento.

Vi è piena consapevolezza che la riduzione dei tempi di erogazione della giustizia sarà assicurata anche investendo sulla digitalizzazione.

L'accelerazione dei processi telematici accresce infatti le esigenze di disporre di servizi dematerializzati efficienti ed efficaci e di nuove tecnologie a supporto della capacità amministrativa e degli utenti.

Con riguardo al tema sollevato dall'interrogante si evidenzia che, il *Progetto Digitalizzazione fascicoli giudiziari Civili* previsto nell'ambito dell'Intervento PNRR 1.6.2. Digitalizzazione del Ministero della Giustizia, la *milestone* 1.6.2, M1C1-130 prevedeva la digitalizzazione di 3.500.000 di fascicoli alla data del 31 dicembre 2023, mentre la *milestone* 1.6.2, M1C1-153 prevede la digitalizzazione di 7.750.000 di fascicoli alla data del 30 giugno 2026.

Ebbene, al 31 dicembre 2023 risultavano già digitalizzati 4.075.279 di fascicoli, sicché il *target* previsto dalla ridetta milestone M1C1-130 appariva non soltanto raggiunto ma persino superato.

Ma la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari civili è proseguita a ritmo serrato anche dopo tale *deadline*. Al 30 aprile 2025 risultano infatti digitalizzati complessivi 6.902.540 fascicoli.

Il dato tendenziale consente quindi di ritenere che il prossimo *target* - fissato al 30 giugno 2026 – che impone la digitalizzazione di 7.750.000 di fascicoli sia certamente raggiungibile.

Tali risultati costituiscono, dunque, ulteriore riprova del fermo impegno di questa Amministrazione nel tenere fede agli obblighi assunti e nel portare finalmente a compimento quel laborioso programma di complessiva digitalizzazione dei processi immaginato in sede di elaborazione del PNRR.

Venendo alla figura degli operatori *data entry* impiegati nella fase digitalizzazione dei fascicoli giudiziari, cui pure si fa riferimento nel testo dell'interrogazione, si evidenzia che è stato avviato da questa Amministrazione, già da tempo, un massiccio piano di assunzioni di personale.

In particolare, nel solo periodo del Governo Meloni, questa attività si è tradotta nell'assunzione di circa 2.942 risorse nell'intero territorio nazionale, avvenute tramite procedure concorsuali bandite dall'Amministrazione e scorrimenti di graduatorie di altre amministrazioni ancora in vigore e utilizzabili.

Oltretutto, ulteriori e cospicui innesti di personale sono stati realizzati grazie alle risorse stanziare dal “Piano di Ripresa e Resilienza” diretto a migliorare ulteriormente le prestazioni degli uffici giudiziari e a potenziare la struttura “Ufficio per il Processo”.

Di conseguenza, alle succitate 2.942 assunzioni, vanno aggiunte anche le 6.437 unità assunte nell'ambito del PNRR giungendo così ad un totale di circa 9.379 assunzioni.

Tra le assunzioni effettuate con gli stanziamenti del PNRR si annovera il concorso per 5.410 Personale a supporto UPP che, oltre a vari profili tecnici, ha visto

il reclutamento di 791 unità nel profilo di operatore *data entry*, i quali hanno tra i loro compiti specifici la “*digitalizzazione e inserimento di dati di diversa natura nei sistemi informatici dell’amministrazione mediante utilizzo di software specifici, gestione e trattamento dei dati, trasferimento dei dati supporto informatico, organizzazione di basi di dati, attività, anche su atti e documenti cartacei, correlate con la digitalizzazione e la gestione dei dati, nell’ambito dell’attività amministrativa del PNRR*”.

In ordine alla stabilizzazione del personale assunto nell’ambito del quadro di riferimento, si dà atto che il decreto-legge n. 19 del 2.3.2024 autorizza il Ministero della giustizia, a decorrere dal 1° luglio 2026, a stabilizzare nei propri ruoli i dipendenti assunti a tempo determinato che abbiano lavorato per almeno ventiquattro mesi continuativi nella qualifica ricoperta e risultano in servizio alla data del 30 giugno 2026.

Ciò posto si rimarca anche che la stabilizzazione è soggetta, secondo le disposizioni normative che la autorizzano, a vincoli ben precisi essendo subordinata, infatti, ad una “*selezione comparativa sulla base dei distretti territoriali e degli uffici centrali, nei limiti delle facoltà assunzionali maturate e disponibili a legislazione vigente e dei posti disponibili in organico, con possibilità di scorrimento fra i distretti*”.

Sempre con riferimento al programma di stabilizzazione, occorre altresì evidenziare che il piano di bilancio strutturale di medio termine, prevede il mantenimento di 6.000 unità di personale con compiti equivalenti a quelli previsti dal PNRR, di cui una maggiore quota di personale di area funzionari, alla luce del numero di personale PNRR di medesima area attualmente in servizio.

In aggiunta a ciò, con la legge 30 dicembre 2024 n. 207, è stata autorizzata la stabilizzazione a tempo indeterminato di 2.600 unità in Area Funzionari e 400 unità in Area Assistenti, di personale PNRR già assunto a tempo determinato, nei limiti della dotazione organica e a decorrere dal 1° luglio 2026.

Nel solco della normativa citata si evidenzia ancora che il decreto-legge n.25 del 15 aprile 2025 ha approntato un pacchetto di misure che rendono meno stringenti i

requisiti previsti per la stabilizzazione del personale dell'Ufficio per il processo del Ministero della giustizia e che prevedono che le facoltà assunzionali dell'amministrazione giudiziaria siano utilizzabili sino al 31 dicembre 2026, in deroga al limite previsto dalla legislazione vigente.

In particolare con la modifica si prevede che la stabilizzazione operi nei confronti dei dipendenti che abbiano lavorato per almeno 12 mesi continuativi nella qualifica ricoperta (in luogo del requisito dei 24 mesi previsti dalla disciplina vigente). Inoltre, le assunzioni avranno luogo a partire dal 1° luglio 2026, all'esito della selezione comparativa.

Si segnala inoltre l'incremento di dotazione organica del personale del comparto Funzioni centrali, area dei funzionari, del Ministero della giustizia, di 2.600 unità nell'area dei funzionari e di 400 unità nell'area degli assistenti, per un numero di unità, dunque, esattamente corrispondente a quello del contingente massimo di stabilizzazioni autorizzate.

Va sottolineato che le assunzioni sono effettuate in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali.

In conclusione, si conferma il costante e prioritario impegno da parte di questo Dicastero di voler ottemperare alle disposizioni programmatiche del piano di bilancio strutturale di medio termine 2025-2029 relative alla stabilizzazione del personale.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)